



CITTA' DI ARONA

Provincia di Novara

PREMIO NAZIONALE COMUNI VIRTUOSI

Sportello Energia e Comunità Energetica – Impronta Ecologica della macchina Comunale e Nuovi stili di Vita

Il Comune di Arona nell'anno 2025 ha messo in atto due importanti progetti che si innestano a nostro avviso a pieno titolo nelle politiche di sensibilizzazione e di sostegno alle "buone pratiche locali" in materia di ambiente ed energia con una particolare attenzione alle fasce sociali più deboli.

I due progetti, concretamente attuati e misurabili con risultati concreti sono stati:

- L'apertura del cosiddetto "Sportello Energia" comunale.
- L'adesione del Comune di Arona alla comunità energetica CER - Roero.

LO SPORTELLO ENERGIA DEL COMUNE DI ARONA

All'inizio di marzo c.a. Il Comune di Arona ha avviato il primo sportello Comunale italiano per aiutare gli utenti del servizio energia cosiddetti vulnerabili a risparmiare sul costo della luce.

'VIENI IN COMUNE per passare al SERVIZIO A TUTELE GRADUALI', è stato lo slogan e il messaggio per aiutare i Clienti vulnerabili (over-75, disabili certificati e fragili economici con bonus energia) nel passaggio dal mercato libero o tutelato dell'elettricità al sistema a tutele gradual, che offre in assoluto le tariffe più competitive, consentendo un risparmio annuo di almeno 113 euro e in certi casi sino al 30%, a fronte di una bolletta media di oltre 700 euro.

Lo sportello Comunale, peraltro presentato presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati il 25 febbraio, si è connotato quale prima concreta attuazione dall'emendamento al decreto concorrenza, a prima firma del sottoscritto Deputato della Repubblica, che ha permesso entro il 30 giugno 2025 il passaggio di 11,5 milioni di vulnerabili al meno caro servizio a tutele gradual.

Il Servizio ha aiutato a beneficiare di quanto previsto dalla norma suddetta dal 4 Marzo al 30 Giugno 2025 supportando i Cittadini nelle concrete operazioni di passaggio. Contestualmente ai cittadini che si sono approcciati al servizio sono stati dati consigli e suggerimenti in materia di risparmio energetico e sostenibilità ambientale.

Il servizio è stato finanziato con fondi del PNRR, senza quindi alcun costo per il Comune di Arona, per cui è stato indirizzato non solo ai cittadini Aronesi, ma a tutti gli aventi diritto che ha deciso di passare al servizio a tutele gradual.

RISULTATI OTTENUTI:

- 193 sono state le pratiche gestite dallo sportello e andate a buon fine che hanno consentito alle utenze VULNERABILI di approfittare dell'emendamento transitando nel Servizio Tutele Graduali entro il 30 giugno 2025 e beneficiando quindi di una riduzione di costi del 30%. Almeno altrettanti sono stati gli accessi di persone che hanno ricevuto consulenza nella materia energia, risparmio energetico e sostenibilità ambientale.
- L'iniziativa è andata ben oltre i confini comunali. Grazie alla consulenza del Dirigente del Comune responsabile del Settore in cui lo sportello è stato inserito, che ha seguito sin dall'inizio il progetto e aveva preso parte alla presentazione presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati, una trentina di Comuni in tutta Italia hanno poi aperto un proprio uguale sportello per aiutare i propri cittadini. Citiamo, per fare alcuni esempi, gli sportelli nati nei comuni limitrofi di Oleggio, Dormelletto, Pisano, Oleggio Castello, Macugnaga. Altri sportelli sono stati aperti in comuni del Cuneese, del Torinese e in Toscana (tra i primi a seguirci il Comune di Massa).
- Il nostro sportello è stato peraltro citato dall'Associazione dei Comuni d'Italia tra le buone pratiche da avviare, con informativa a tutti i Comuni d'Italia. (Di seguito il titolo dell'articolo presente sul sito dell'ANCI tra le buone pratiche).

[Home](#) / [Attività produttive](#) Buone pratiche, ad Arona il primo sporte...

Aprile 30, 2025 di Redazione Anci

Energia

Buone pratiche, ad Arona il primo sportello per aiutare i cittadini a risparmiare sulla luce

Il servizio, voluto dal sindaco Gusmeroli, punta a dare un sostegno concreto alle persone più vulnerabili



L'ADESIONE ALLA COMUNITA' ENERGETICA CER - ROERO

L'Amministrazione ha tra i propri obiettivi strategici di mandato lo sviluppo di modelli innovativi di sviluppo territoriale basati sull'energia e, nell'ambito di tali obiettivi, intende creare le condizioni idonee a stimolare e incentivare la realizzazione di interventi per l'autoconsumo energetico da fonti rinnovabili, anche mediante gli strumenti previsti dal quadro normativo in essere.

Per tali finalità, è stata esaminata, la possibilità di aderire ad una comunità energetica sotto forma di associazione riconosciuta, senza scopo di lucro, quale soggetto aggregativo idoneo a costituire uno strumento efficace, efficiente ed economico di semplificazione amministrativa e gestionale, nonché quale soggetto in grado di perseguire utilmente i richiamati obiettivi di più efficiente e sostenibile gestione dell'energia e di soddisfacimento degli interessi pubblici ad essi correlati.

La scelta di tale forma giuridica appare, per un verso, compatibile con le vigenti disposizioni in materia di comunità energetiche, dal momento che le stesse non impongono una specifica forma giuridica, ma stabiliscono che la comunità energetica debba assumere, quale finalità prioritaria e prevalente, l'obiettivo di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi soci e alle aree locali in cui opera la comunità; requisito che appare soddisfatto dalla forma giuridica della associazione riconosciuta.

In questo senso, la scelta della forma giuridica associativa consente, da un lato, di soddisfare la funzione propria delle comunità energetiche e, per altro verso, appare preferibile anche rispetto alle forme alternative di carattere societario, le quali, pur astrattamente disponibili, presentano profili di maggiore complessità organizzativa, gestionale e organizzativa, che non appare necessario sostenere a fronte della prevista operatività della comunità energetica.

Pertanto, gli elementi che conducono all'adesione ad una comunità energetica in forma associativa (individuabili nelle finalità di risparmio ed efficientamento energetico, sostenibilità ambientale, più efficiente gestione dei costi energetici e condivisione sociale dei benefici da ciò derivanti) rende la scelta pienamente compatibile con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, nonché – in considerazione del limitato apporto del Comune – con la sostenibilità finanziaria della partecipazione stessa.

La conformità della partecipazione alla comunità energetica in forma associativa con le vigenti disposizioni normative in materia di partecipazione delle Amministrazioni alle forme di autoconsumo diffuso determina, inoltre, la compatibilità della scelta con le norme sancite dai Trattati Europei, e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese, anche alla luce della prevalente finalità mutualistica, e quindi l'assenza di finalità lucrative, che caratterizzano *ex lege* le comunità energetiche.

Per le motivazioni risultanti ad esito dell'istruttoria compiuta, si è ritenuto che le comunità di energia rinnovabile costituiscano strumento efficace e funzionale agli obiettivi normativi e statutari di questa Amministrazione, con conseguente necessità di provvedere ad ogni azione utile a promuoverne la costituzione sul territorio comunale;

L'Amministrazione ha ritenuto che la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile in forma associativa potesse ritornare utile a ripartire l'impegno gestionale in condivisione/aggregazione con altre CER.

E' quindi stato affidato incarico per il servizio di analisi e approfondimento per adesione del Comune di Arona ad una Comunità Energetica Rinnovabile, ad Environment Park S.p.A. di Torino, una Società privata a partecipazione pubblica, formata da un gruppo multidisciplinare di professionisti esperti, attivo da oltre 20 anni, sui temi legati all'ambiente e alla sostenibilità.

Ne è scaturito uno studio complesso, dal quale è emerso che la costituzione di una configurazione di Comunità Energetica Rinnovabile (CER) nel Comune di Arona conferma l'elevato potenziale del territorio per lo sviluppo di un sistema energetico sostenibile e condiviso.

La configurazione proposta prevede che il 73% dell'energia prodotta venga immessa in rete, mentre l'energia condivisa e incentivata raggiunge una percentuale di autoconsumo pari all'80%, garantendo così un uso efficiente delle risorse energetiche prodotte.

La partecipazione delle utenze comunali e di altri soggetti, come consumatori domestici, associazioni e PMI, amplifica ulteriormente i benefici economici e sociali della CER, con un livello di autoconsumo diffuso che già si attesta intorno al 60%.

Dal punto di vista economico-finanziario, la configurazione di Arona può beneficiare di diverse tipologie di ricavi, tra cui la tariffa premio incentivante, valorizzata fino a 130 €/MWh, il risparmio diretto sulle bollette elettriche e i ricavi derivanti dal ritiro dedicato. Questi flussi di entrata, uniti a costi operativi annuali contenuti, stimati in circa 20 €/kW/anno, rendono il progetto non solo economicamente sostenibile, ma anche vantaggioso per tutti i partecipanti, compresi i non produttori. Infatti, i ricavi derivanti dalla condivisione dell'energia potranno essere equamente distribuiti, con una quota significativa destinata a iniziative con finalità sociali, in linea con gli obiettivi di sostenibilità e inclusione che caratterizzano il modello delle CER.

La realizzazione di questa configurazione di Comunità Energetica Rinnovabile rappresenta quindi un'opportunità strategica per il Comune di Arona, non solo per ridurre le emissioni di CO₂ e incentivare l'adozione delle fonti rinnovabili, ma anche per creare un modello energetico virtuoso che favorisca la partecipazione attiva della comunità e promuova benefici tangibili per l'intero territorio.

A seguito di questa analisi tecnica svolta si è passati ad analizzare le varie opportunità offerte, tra la creazione di una nuova CER e l'adesione ad una già esistente, da cui è emerso innanzitutto che la convenienza ad aderire ad una comunità già formata ed operante sul territorio nazionale.

Per svolgere le attività finalizzate all'ingresso del Comune di Arona in una Comunità Energetica Rinnovabile (CER), è stata adottata una metodologia strutturata in fasi sequenziali.

La prima fase ha riguardato la mappatura e il censimento delle CER già operative o in fase di costituzione nel territorio di riferimento (Regione Piemonte e Regione Lombardia), con particolare attenzione alle Province di Novara, Varese e del Verbano-Cusio-Ossola.

Questa fase è stata condotta attraverso una ricerca approfondita su piattaforme specializzate, tra cui:

- Geoportale RSE (Ricerca sul Sistema Energetico): per raccogliere informazioni tecniche e operative sulle iniziative di CER avviate sul territorio regionale piemontese.
- Mappa interattiva delle cabine primarie GSE (Gestore dei Servizi Energetici): per analizzare le Configurazioni di Autoconsumo per la Condivisione dell'Energia Rinnovabile (CACER) accreditate secondo la normativa nazionale.
- Fondazione Compagnia di San Paolo: per individuare progetti finanziati o sostenuti nell'ambito del bando SINERGIE promosso da Fondazione Compagnia di San Paolo a supporto della costituzione delle comunità energetiche rinnovabili.
- Progetto RECROSSES: analisi delle iniziative supportate nell'ambito del progetto attraverso lo Sportello che fornisce assistenza tecnica e legale a progetti di Comunità Energetiche Rinnovabili.

Una volta completata la profilazione, sono stati identificati i progetti di CER potenzialmente interessate e ritenute più idonee ad ospitare un'iniziativa sul territorio di Arona promossa dall'amministrazione comunale. La selezione è stata effettuata considerando:

- le capacità amministrative e gestionali delle iniziative;
- tipologia e configurazione della governance: tipologia di soggetto giuridico (associazione riconosciuta/non riconosciuta, cooperativa, fondazione di partecipazione, ecc), composizione degli organi sociali;
- modello di produzione e consumo energetico: numero di soci e membri produttori, prosumers e consumatori, impianti di produzione da FER realizzati o in fase di realizzazione (ove possibile);
- benefici economici e sociali previsti: modalità di gestione e distribuzione dei ricavi tra i soci aderenti e supporto ad iniziative del territorio;
- l'interesse delle stesse a coinvolgere nuovi enti locali.

In particolar modo si è cercato di individuare delle CER esistenti che rispondessero **ai criteri di efficienza nella gestione dei costi e di massimizzazione dei benefici per il territorio, in cui gli enti istituzionali figurassero come soci fondatori, con una redistribuzione equa degli incentivi tra cittadini, imprese e istituzioni locali.**

I rappresentanti delle iniziative selezionate sono stati contattati per approfondire le modalità di adesione e verificare la fattibilità del coinvolgimento del Comune.

Per identificare le iniziative più adatte a ospitare una configurazione di Comunità Energetica Rinnovabile (CER) nel Comune di Arona, è stata condotta una fase preliminare di valutazione.

Nella fase di pre-valutazione, le iniziative censite e mappate sono state analizzate rispetto all'avanzamento dell'iter costitutivo.

Questa analisi preliminare ha permesso di selezionare e concentrare l'attenzione sulle iniziative già esistenti, ritenute potenzialmente idonee a ospitare configurazioni di CER nel del Comune di Arona.

Dopo aver completato la fase di pre-valutazione, sono state individuate le CER potenzialmente più adatte a ospitare un progetto promosso dall'amministrazione comunale di Arona.

L'identificazione si è basata su un'analisi approfondita delle caratteristiche principali delle iniziative come descritto nell'inquadramento metodologico.

In particolar modo si è cercato di individuare delle CER esistenti che rispondessero ai criteri di efficienza nella gestione dei costi e di massimizzazione dei benefici per il territorio, in cui gli enti istituzionali figurassero come soci fondatori, e che fossero operative in territori limitrofi al Comune di Arona.

Si riportano di seguito i criteri oggetto di valutazione:

- **tipologia dei soci promotori:** sono stati considerati i soggetti promotori/soci fondatori, privilegiando la partecipazione di enti pubblici e istituzionali;
- **governance e struttura giuridica:** sono stati esaminati il modello di governance adottato, la tipologia di soggetto giuridico (associazione, cooperativa, fondazione, ecc.), la composizione degli organi sociali e l'eventuale regolamento dell'ente.

Questa attività si è basata su informazioni raccolte sia attraverso documenti disponibili online sia tramite contatti diretti, che hanno permesso di ottenere dati aggiornati e specifici dalle iniziative coinvolte.

Sulla base del processo di pre-valutazione sono state censite 9 potenziali iniziative di CER che sono state oggetto di un ulteriore approfondimento.

L'analisi condotta ha permesso di identificare una selezione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) che si distinguevano per solidità organizzativa, capacità operativa e potenziale compatibilità con le esigenze del Comune di Arona.

Tra le CER valutate, alcune emergevano come particolarmente idonee grazie alla loro struttura, al livello di avanzamento e alla potenziale disponibilità a collaborare con nuovi enti locali.

Previo contatto con ciascuna iniziativa selezionata, si è proceduto con le seguenti attività:

1. **analisi della documentazione statutaria:** sono stati esaminati statuti e regolamenti delle CER identificate per valutare la compatibilità con le esigenze del Comune e verificare le condizioni di adesione.
2. **verifica della disponibilità alla collaborazione:** è stato avviato un confronto diretto con i rappresentanti delle iniziative per esplorare il loro interesse a operare sul territorio aronese e a includere nuovi soci istituzionali.
3. **Incontri conoscitivi:** sono stati organizzati incontri mirati con le CER prioritarie, durante i quali si è discusso delle modalità operative, aspetti tecnici e amministrativi e possibili sinergie. In particolare, è stata valutata la configurazione produttiva e di consumo, inclusa la presenza di impianti da fonti rinnovabili (FER) realizzati o in fase di sviluppo, e la distribuzione dei ruoli tra produttori, prosumers e consumatori. Sono stati inoltre discussi e valutati i meccanismi di gestione dei ricavi, la loro distribuzione tra i soci e il supporto offerto ad altre iniziative locali.

Queste attività hanno consentito di strutturare una proposta concreta di adesione o collaborazione, contribuendo allo sviluppo di configurazioni di CER che possano valorizzare il territorio di Arona e rispondere agli obiettivi di sostenibilità ed efficienza energetica.

Al termine del percorso sopra illustrato con delibera di Consiglio Comunale del 24 marzo 2025, il Comune di Arona ha aderito alla "COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE ROERO" (costituita dai Comuni di Baldissero d'Alba, Bra, Castellinaldo, Canale, Castagnito, Monticello d'Alba, Guarene, Corneliano d'Alba, Monteu Roero, Piobesi d'Alba, Vezza d'Alba, Montà, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva Perno, Montaldo Roero, Magliano Alfieri, Pocapaglia, Sommariva Bosco, Santo Stefano Roero, Priocca, appartenenti all'area territoriale del Roero, che hanno costituito una Associazione riconosciuta, con atto notarile in data 13/05/2024).

I singoli impianti di produzione da fonte energetica rinnovabile ammessi alle configurazioni di CER possono raggiungere 1 MW di potenza e devono essere realizzate dopo il 13 Maggio 2024 o di nuova realizzazione, è data comunque la possibilità di aggiungere impianti esistenti per una potenza massima non superiore al 30% del totale della potenza degli impianti.

L'adesione alla CER Roero ha consentito quindi di avere indubbi vantaggi, restando gli incentivi prodotti dal nostro territorio, sul nostro stesso territorio, poiché afferenti all'area della Cabina Primaria AC001E01446, di cui facciamo tutti parte.

Modalità di ripartizione degli incentivi

- Il regolamento attuale della CER Roero disciplina un meccanismo di ripartizione dei ricavi che prevede un ordine di priorità per categorie fino al raggiungimento di una determinata soglia. Sulla base di quanta energia condivisa verrà ottenuta sul totale dell'energia immessa in rete si prevede di remunerare prima la CER per i costi di gestione sostenuti (10%) , poi i produttori (25%-15%), successivamente i consumatori imprese (20%) ed in ultimo gli altri consumatori (35%-45%) e le iniziative con finalità sociali (10%). Le percentuali massime di remunerazione sono riportate nella tabella sottostante estratto del regolamento di CER Roero e pubblicata sul loro sito <https://www.ceroero.it/i-documenti-ufficiali/>

10% spese

30% produttori

55% Consumatori (consumatori imprese 15% - Consumatori non imprese 35%)

10% iniziative con finalità sociali

La CER Roero è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Piemonte.

Essere iscritti nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Piemonte comporta principalmente un vantaggio giuridico e alcuni benefici pratici per un'associazione.

Ecco i punti chiave:

- Più facilità nei rapporti bancari e contrattuali: Possibilità di stipulare contratti, acquistare immobili o aprire mutui a nome dell'associazione senza dover coinvolgere personalmente i membri.
- Acquisizione della personalità giuridica: L'iscrizione attribuisce personalità giuridica all'associazione (prima era solo "riconosciuta" di fatto). Questo significa che l'associazione diventa un soggetto giuridico distinto dalle persone fisiche che ne fanno parte.
- Autonomia patrimoniale perfetta: Con la personalità giuridica, l'associazione risponde delle obbligazioni solo con il proprio patrimonio e non con quello personale dei soci o degli amministratori. Senza questo riconoscimento, i componenti del consiglio direttivo potrebbero essere personalmente responsabili per eventuali debiti o danni.

- Maggiore affidabilità verso terzi: L'iscrizione nel Registro (pubblico) aumenta credibilità e trasparenza verso enti pubblici, istituti bancari e soggetti privati. Più facilità nell'ottenere contributi, finanziamenti o convenzioni con enti pubblici, che spesso richiedono la personalità giuridica.
- Accesso a specifici bandi e contributi: Alcuni bandi regionali, nazionali o europei sono riservati a enti con personalità giuridica. In Piemonte, ad esempio, certe convenzioni con la Pubblica Amministrazione o l'uso di beni comunali possono essere concessi solo a soggetti giuridici riconosciuti.
- Maggiore tutela patrimoniale: Patrimonio e beni dell'associazione vengono separati nettamente da quelli dei soci e degli amministratori. Ciò è importante se si gestiscono immobili, impianti o altri beni di valore.

Per un'associazione, essere iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Piemonte significa avere piena soggettività giuridica, limitare la responsabilità dei membri, aumentare la credibilità verso terzi e accedere a opportunità economiche e patrimoniali non disponibili per le associazioni prive di riconoscimento.

LA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

A seguito dell'adesione alla CER Roero l'Amministrazione ha promosso già due incontri pubblici e la nomina di un direttivo della sezione di Arona, anche in questo caso con un percorso partecipativo:

Nella prima seduta pubblica del 09.05.2025 in cui è stata presentata la CER Roero-Arona alcuni cittadini si sono proposti per partecipare a diffondere le positività dell'adesione alla CER;

Si è valutata l'importanza di coinvolgere amministratori di condominio, associazioni artigiani/commercianti e i consiglieri di minoranza per cui è stata inviata una lettera per promuovere la massima partecipazione possibile ad una platea ancora maggiore, inclusa la minoranza politica, a seguito della quale sono pervenute le adesioni di un rappresentante dell'associazione artigiani e di un amministratore di condominio.

Grazie ad una riunione pubblica di presentazione del nuovo direttivo sono stati coinvolti ancora i comuni limitrofi alcuni dei quali si stanno attivando per l'adesione alla nostra CER. E' notizia di questi giorni l'adesione del confinante comune di Oleggio Castello.

Si può concludere che l'Amministrazione ha raggiunto l'obiettivo di sviluppo di un modello innovativo di sviluppo territoriale basato sull'energia e a creare le condizioni idonee a stimolare e incentivare la realizzazione di interventi per l'autoconsumo energetico da fonti rinnovabili, anche trainando i comuni limitrofi, senza rivolgersi a partner privati ma aderendo a una CER, già attiva sul territorio, a partecipazione completamente pubblica.

IL SINDACO
On. Dr. Alberto Luigi GUSMEROLI